

IL COMMENTO

di SALVATORE VASSALLO

STANGATA SENZA PADRI

DOPO la goffa retromarcia annunciata da Di Maio sembra che la stangata al volontariato non abbia né padri né madri, tranne la solita povera Castelli, sempre pronta a difendere qualsiasi cosa a intuito, che con una sola frase ha dimostrato di non aver idea di cosa voglia dire no profit e di non essere stata informata del contrordine.

A pagina 6

IL COMMENTO

STANGATA SENZA PADRI

di SALVATORE VASSALLO

DOPO la goffa retromarcia annunciata da Di Maio sembra che la stangata al volontariato non abbia né padri né madri, tranne la solita povera Castelli, sempre pronta a difendere qualsiasi cosa a intuito, che con una sola frase ha dimostrato di non aver idea di cosa voglia dire no profit e di non essere stata informata del contrordine. Secondo la sottosegretaria dell'Economia, raddoppiando l'aliquota Ires a tutte le organizzazioni senza fini di lucro, sarebbe stata tassata «quella parte di terzo settore che fa utile». Come se, secondo la Castelli, il terzo settore buono fosse quello in permanente dissesto. Fino a oggi s'era pensato l'esatto contrario: il volontariato è davvero virtuoso se riesce a fare beneficenza e anche a generare qualche avanzo, ed è giusto alleggerire il relativo carico fiscale rispetto a quello sui redditi di impresa, proprio perché, per legge, le fondazioni e le Onlus non lo possono distribuire agli associati ma solo reinvestire in altri interventi socialmente utili. In realtà, padre e madre della sovrattassa sulla solidarietà sono perfettamente riconoscibili in due dei tratti meno

rassicuranti del matrimonio giallo-verde. Da un lato il cospirazionismo statalista dei 5 Stelle, per il quale l'assistenza

ai poveri del ^{le} Caritas non va bene, puzza d'imbroglio, arricchisce i preti. Per lottare contro la povertà meglio un'informata di dipendenti pubblici nei centri per l'impiego e la famosa card prepagata che arriva direttamente a casa dell'avente diritto, da spendere secondo le istruzioni del ministero... in ogni caso, assolutamente NON all'Unieuro! Dall'altro il cattolicesimo legge e ordine di Salvini, la sua scommessa di conquistare i «praticanti» del giorno di Natale con il culto delle tradizioni, prendendo al tempo stesso le distanze dai volontari terzomondisti di Sant'Egidio. La fretta di fare cassa mescolata a pregiudizi politici un po' rudimentali avevano prodotto un piccolo mostro. Non è detto che sia il solo, nel vorticoso esercizio di taglia, cucì e rattoppa delle quarantott'ore che hanno preceduto la consegna della legge di stabilità al Parlamento perché potesse metterci lo stampino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

